Risposto 26-1-65

Via Montevecchi 13
22-12-64 Firenze

cara, carissima Lena, carissimo Dino,

eccoci qua a casa, come se questo viaggio non fosse stato che una parentesi, la solita, e tutto fosse rimasto lontano, soltanto il solito materiale da catalogare, gli articoli da scrivere, e le conclusioni da trarre. Ma vogliamo dirvi che il vostro incontro, quelle poche ore passate con voi, sono state qualcosa di diverso, che non si esaurisce o si muta, ma rimane come un fatto fondamentale che forse qualcosa cambia, e migliora, in noi. Noi non vi dimenticheremo, la cena a casa vostra, qualche sfumatura tra voi, il nostro saluto all'aeroporto. Da questa nostra terra che voi rimpiangete e noi amiamo, ma dove tutto è terribilmente difficile, spesso poco pulito, gli affetti sono apparenze, gli interessi determinano ogni decisione, voi ci sembrate ancora più preziosi, così veri, puliti, partecipi di quanto accade attorno a voi con quello spirito cristiano che mi ero abituata a considerare perduto. Ci ho messo un pò, Lena, a capire che questo lavoro non lo fai come un qualsiasi altro, una specie di confidente da settimanale che valuta i problemi altrui sotto il profilo di uno stipendio. E quando l'ho capito mi sono sentita molto meschina e molto triste per avere così poca fiducia nella verità degli altri. Ora sappiamo che c'è gente anche come te e Dino, e un pò di fiducia ce ne viene, e sopratutto tanta riconoscenza e uno slancio di affetto per voi che sentiamo di dovervi, umilmente, con la riconoscenza di averci insegnato qualcosa.

Le tue ultime parole all'aeroporto le ho continuate a ripetere ogni volta con la stessa commozione, ho forse capito solo in quel momento, tutta intera, la pena di chi vive lontano dalla propria terra. Ma voi siete in gamba, siete uniti, siete sopratutto di grande aiuto a chi è meno forte di voi, e le tue lettere, Lena, servono veramente a qualcosa, sono una vera missione che tu compi fra i tuoi fratelli, ed è forse da questo bene che dispensi che ti viene quella grande dolcezza, e la serenità meravigliosa della vostra casa.

Non sò quando uscirà l'articolo, sai come vanno queste cose. Ti rispedirò presto le lettere insieme a un ricordo nostro, proprio italiano. Ci sarete sempre nel cuore. Non vi dimenticheremo. Vi abbracciamo con tantissimo affetto

Mariella Roberti